

RELAZIONE DI CONTROLLO SUL BILANCIO DEL REVISORE DEI CONTI

ESERCIZIO 1/1 – 31/12/2021

Il sottoscritto Rag. Enzo Pirlo, commercialista, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia al n° 887, Revisore legale, in osservanza agli adempimenti previsti dall’art. 20-bis del DPR 600/1973 e dell’art. 15 della Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione “Enrico Nolli Onlus” chiuso al 31.12.2021, in qualità di Revisore dei conti in carica.

PREMESSA

La Fondazione è un ente con personalità giuridica di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e ss. del Codice Civile. L’Ente, ai sensi del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) rientra tra quelli ricompresi nel c.d. “Terzo Settore”, seppur non ancora iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il bilancio d’esercizio della Fondazione “Enrico Nolli Onlus” al 31.12.2021, è redatto per la prima volta in conformità all’art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione.

A norma dell’art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Con riferimento alla contabilità, questa è tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari. Sono così assolti gli obblighi di rilevazione cronologica e sistematica, secondo il criterio della competenza economica e sono espressi compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

Non si è resa necessaria un’articolazione dei conti “per destinazione” di centri di costo e di ricavo volta alla lettura distinta dei risultati gestionali delle “attività direttamente connesse”. Infatti, la Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali:

“La Fondazione Enrico Nolli - ONLUS - opera nei settori della beneficenza, dell’assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. ... omissis ...”.

CRITERI DI VALUTAZIONE 2423-bis

Aspetti generali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza

e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis, comma 2.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

a) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni acquisite antecedentemente la trasformazione in fondazione sono iscritte al valore di perizia redatta e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni a suo tempo acquistati si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione economica. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, in quote costanti in funzione della loro utilità futura, così individuate:

fabbricati civili: 1.5%	impianti generici: 4%	impianti specifici: 10%
fabbricati civili CSS: 3%	macchinari: 12,5%	attrezzature: 15%
arredamento mensa: 10%	macchine elettroniche: 10%	mobili e arredi: 10%

b) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione, al fine di preservare il valore nel tempo della liquidità impegnata. Sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione.

c) Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti figura il prestito a medio termine rilasciato nei confronti della Cooperativa La Nuvola, la cui estinzione è prevista per il 2024.

d) Disponibilità liquide

Le voci sono espresse al valore nominale.

e) Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

f) Ratei e risconti

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

g) Imposte sul reddito

Per quanto concerne le imposte si evidenzia come l'imposizione IRES gravi sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario, anche se strumentale all'attività istituzionale e, quindi, irrilevante come reddito d'impresa.

Da sottolineare l'esenzione totale IRAP stante la qualifica di ONLUS della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, c. 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

h) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

i) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale. Detti costi sono influenzati anche dalla parte di IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione è soggetta al pro-rata di indetraibilità per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio.

La revisione del bilancio tiene conto delle risultanze dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio durante la quale non sono state riscontrate irregolarità contabili o carenze informative documentali rispetto alle registrazioni in contabilità.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

A giudizio del sottoscritto revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 9.542,43 che si riassume nei seguenti valori:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
IMMOBILIZZAZIONI	1.460.134	2.060.545
ATTIVO CIRCOLANTE	1.002.155	410.578
RATEI E RISCONTI	-	115
TOTALE ATTIVO	2.462.289	2.471.238

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
PATRIMONIO NETTO	2.398.565	2.408.107
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
DEBITI	63.724	63.131
RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.462.289	2.471.238

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	492.123	423.187
COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-511.799	-481.773
RISULTATO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-19.676	-58.586
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	12.717	13.641
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-730	-645
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.689	-45.590
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.853	-1.853
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-9.542	-47.444

Si sottolinea che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto "E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge."

Il sottoscritto Revisore rileva che il risultato di bilancio 2021 è in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Non risultano in bilancio spese anomale o, comunque, estranee all'attività istituzionale della Fondazione.

Il Revisore raccomanda l'osservanza dell'art. 3, c. 6, L. 244/07: i soggetti ammessi al

riparto del 5 per mille “*devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite*”

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del DPR 600/73 e dello Statuto della Fondazione, che il bilancio chiuso al 31.12.2021 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Inoltre, tenuto conto che nella redazione del bilancio d’esercizio sono stati osservati i principi generali di cui all’art. 2423-bis del codice civile

il sottoscritto revisore attesta

- che i valori iscritti in bilancio sono stati considerati nel presupposto che la Fondazione prosegue la sua attività nel suo normale corso;
- che le attività e le passività sono contabilizzate tenendo conto della capacità di realizzare tali attività e di assolvere ai propri impegni nel normale svolgimento della sua operatività;
- che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza;
- che non ricorrono né l’intenzione né i presupposti per ritenere necessaria la messa in liquidazione;
- che la prospettiva di continuità dell’attività è garantita dalla solidità patrimoniale;
- che non vi sono segnali di eventuali significative incertezze che possono comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento.

In proposito non risultano, alla data della stesura della presente relazione, incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Orzinuovi, 22 aprile 2022

Il revisore dei conti
Rag. Enzo Pirlo

